

MARINI

STUDIO LEGALE

Prof. Avv. Giuseppe Marini
Prof. Avv. Renato Marini
Avv. Ulisse Corea
Prof. Avv. Francesco Saverio Marini

Avv. Antonio Acquafredda
Avv. Adelaide Angelelli
Avv. Valentina Carucci
Avv. Daniele Chiatante
Avv. Maria Elisa Dragotta
Avv. Luca Ercolano
Avv. Rosaria Aurelia Giunta
Avv. Riccardo Langosco di Langosco
Avv. Margherita Petrosecolo
Avv. Nicolle Purificati

of counsel Prof. Annibale Marini
Presidente emerito della Corte Costituzionale

Roma, 6 dicembre 2018

Spett.le
Ministero della Giustizia
in persona del Ministro *p.t.*
Via Arenula, 70
00186 – Roma
Via pec:
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

e

Spett.le
**Consiglio Nazionale degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori**
in persona del legale rappresentante *p.t.*
Via S.M. dell'Anima, 10
00186 – Roma
via pec:
direzione.cnappc@archiworldpec.it;
amministrazione.cnappc@archiworldpec.it

Oggetto: Attuazione dell'art. 8 del d.P.R. n. 137/2012, *"Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"*. **Diffida ad adempiere.**

Spettabile Ministero, Spettabile Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori (nel seguito **"Consiglio Nazionale"**),

in nome e per conto degli Architetti Francesco Onorati (c.f.: NRTFNC60D15D643N), iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia sezione A n° 287 in data 25.9.1987, Roberto Pertosa (c.f.: PRTRRT64P13D643H), iscritto all'Ordine degli Architetti della

Provincia di Foggia sezione A n° 1340 in data 28/06/2016, Antonio Scopece (c.f. SCPNTN54E25D643X), iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Foggia sezione A n° 338 in data 06 ottobre 1988, il sottoscritto prof. avv. *Francesco Saverio Marini* (c.f.: MRNFNC73D28H501U; pec: francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org; n. fax: 06.36001570; si prega di trasmettere ogni successiva comunicazione all'indirizzo pec appena indicato), in forza di procure in calce al presente atto, formula la presente diffida in relazione a quanto in oggetto.

*

Premesso che:

- l'art. 3, comma 5, del d.-l. 138/2011 ha delegato il Governo ad adottare un Regolamento di riforma degli ordini professionali, prevedendo, per quanto di interesse in questa sede, tra i principi direttivi che *“gli ordinamenti professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi a livello territoriale, diversi da quelli aventi funzioni amministrative, ai quali sono specificamente affidate l'istruzione e la decisione delle questioni disciplinari e di un organo nazionale di disciplina. La carica di consigliere dell'Ordine territoriale o di consigliere nazionale è incompatibile con quella di membro dei consigli di disciplina nazionali e territoriali. Le disposizioni della presente lettera non si applicano alle professioni sanitarie per le quali resta confermata la normativa vigente”*
- in attuazione della citata previsione, con d.P.R. n. 137/2012 è stato adottato il *“Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”*, con cui è stata profondamente innovata la risalente normativa di riferimento in tema di ordinamenti professionali;
- l'art. 8 del Regolamento ha radicalmente riformato il procedimento disciplinare nei confronti degli iscritti, istituendo, accanto agli organi *politici* (cui sono attribuite le funzioni amministrative), i consigli di disciplina (competenti per l'istruzione e la decisione dei procedimenti disciplinari);
- in particolare, l'art. 8, comma 7, del menzionato Regolamento stabilisce che *“Presso i consigli nazionali dell'ordine o collegio che decidono in via amministrativa sulle questioni disciplinari, sono istituiti consigli di disciplina nazionali cui sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari assegnate alla competenza dei medesimi consigli nazionali anche secondo le norme antecedenti all'entrata in vigore del presente decreto”*;
- al fine di garantire l'imparzialità e l'indipendenza degli organi giudicanti, il successivo comma 8 prevede che *“i consiglieri dei consigli nazionali dell'ordine o collegio che esercitano funzioni disciplinari non possono esercitare funzioni amministrative. Per la ripartizione delle funzioni disciplinari ed amministrative tra i consiglieri, in applicazione di quanto disposto al periodo che precede, i consigli nazionali dell'ordine o collegio adottano regolamenti attuativi, entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, previo parere favorevole del ministro vigilante”*;
- il comma 10 ha poi previsto che, in via transitoria, *“fino all'insediamento dei consigli di disciplina territoriali e nazionali di cui ai commi precedenti, le funzioni disciplinari restano interamente regolate dalle disposizioni vigenti”*;

- tale periodo transitorio perdura da ormai 6 anni senza che il Consiglio Nazionale abbia adottato alcun regolamento attuativo, così vanificando la portata riformatrice del Regolamento che, in linea con le pertinenti previsioni costituzionali, aveva inteso separare funzioni amministrazioni e funzioni giustiziali;
- il Consiglio Nazionale continua, pertanto, a esercitare illegittimamente funzioni che la legge avrebbe voluto deferire ad altro organo;
- proprio gli odierni esponenti, peraltro, si sono trovati già in diverse occasioni innanzi al Consiglio Nazionale illegittimamente costituito, che, pertanto, ha adottato decisioni contrarie a legge;

Considerato che:

- la *ratio* della previsione legislativa e regolamentare risposa sulla volontà di operare una netta separazione tra organi politici e organi para-giurisdizionali, al fine di rispettare i principi costituzionali di *imparzialità* e *indipendenza*;
- l'inerzia del Consiglio Nazionale appare sintomatica di una chiara volontà di eludere l'impianto legislativo e regolamentare, al fine di non perdere prerogative che la legge ha inteso espressamente sottrarre;

Ritenuto che:

- appare ineludibile e non più procrastinabile l'adozione dei regolamenti attuativi, al fine di consentire l'insediamento dei consigli di disciplina, pena la perdurante adozione di decisioni da parte di un organo a ciò non legittimato dalla legge. Ciò che chiaramente impatta sulla autorevolezza stessa dell'organo, che è il primo a non porre in essere tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di riferimento;
- in caso di perdurante inerzia, spetterà al Ministero della Giustizia esercitare i poteri previsti dall'art. 8, comma 12, del Regolamento, secondo cui *"il ministro vigilante può procedere al commissariamento dei consigli di disciplina territoriali e nazionali per gravi e ripetuti atti di violazione della legge, ovvero in ogni caso in cui non sono in grado di funzionare regolarmente. Il commissario nominato provvede, su disposizioni del ministro vigilante, a quanto necessario ad assicurare lo svolgimento delle funzioni dell'organo fino al successivo mandato, con facoltà di nomina di componenti che lo coadiuvano nell'esercizio delle funzioni predette"*;
- in particolare, deve ritenersi che tale previsione, benché non espressamente riferita al caso di mancata istituzione dei consigli di disciplina, possa legittimare la nomina di un commissario al fine di porre in essere tutti gli adempimenti a ciò necessari, trattandosi di una ripetuta e perdurante violazione di legge e un evidente caso di mancato funzionamento dell'organo.

* * *

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto,
gli odierni esponenti, come sopra rappresentati e difesi

DIFFIDANO

- il Consiglio Nazionale ad adottare, senza indugio, ogni atto necessario al fine di pervenire in termini certi e rapidi all'istituzione dei consigli di disciplina previsti dall'art. 8 del Regolamento;

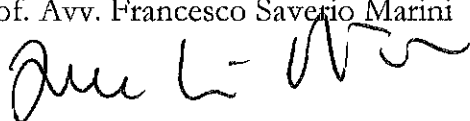
CHIEDONO

in subordine

- in caso di perdurante inerzia da parte del Consiglio Nazionale, a codesto Ill.mo Ministero della Giustizia, in qualità di ministero vigilante, di procedere con la nomina di un commissario *ad acta* con l'obiettivo istituire quanto prima il consiglio di disciplina.

Con osservanza

Prof. Avv. Francesco Saverio Marini

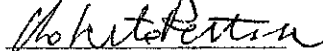


PROCURA

Io sottoscritto Arch. Roberto Pertosa (c.f.: PRTRRT64P13D643H), nato a Foggia in data 13.09.1964, ivi residente in Via Guerrieri, 2, delego il prof. avv. Francesco Saverio Marini (c.f.: MRNFNC73D28H501U; pec: francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org) a rappresentarmi e difendermi e, in particolare, a presentare una diffida al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e al Ministero della Giustizia, avente a oggetto l'attuazione dell'art. 8 del d.P.R. 137/2012, conferendo al predetto difensore ogni più ampio potere previsto dalla legge.

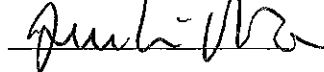
Dichiaro di essere stato informato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di *privacy* e dati personali, dei quali autorizzo il trattamento ai fini del presente procedimento. Eleggo domicilio presso lo studio del suindicato difensore in Roma, via di Villa Sacchetti, 9

Arch. Roberto Pertosa



È autentica

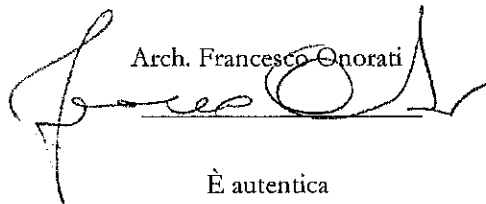
Prof. Avv. Francesco Saverio Marini



PROCURA

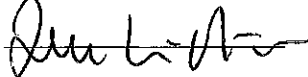
Io sottoscritto Arch. Francesco Onorati (c.f.: NRTFNC60D15D643N), nato a Foggia in data 15.4.1960, ivi residente in Via Lustro, 32, delego il prof. avv. Francesco Saverio Marini (c.f.: MRNFNC73D28H501U; pec: francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org) a rappresentarmi e difendermi e, in particolare, a presentare una diffida al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e al Ministero della Giustizia, avente a oggetto l'attuazione dell'art. 8 del d.P.R. 137/2012, conferendo al predetto difensore ogni più ampio potere previsto dalla legge.

Dichiaro di essere stato informato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di *privacy* e dati personali, dei quali autorizzo il trattamento ai fini del presente procedimento. Eleggo domicilio presso lo studio del suindicato difensore in Roma, via di Villa Sacchetti, 9


Arch. Francesco Onorati

È autentica

Prof. Avv. Francesco Saverio Marini

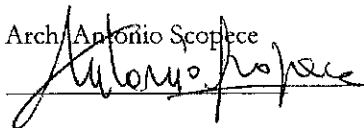


PROCURA

Io sottoscritto Arch. Antonio Scopece (c.f.: SCPNTN54E25D643X), nato a Foggia in data 25.05.1954, ivi residente in Via Montegrappa, 109, delego il prof. avvocato Francesco Saverio Marini (c.f.: MRNFNC73D28H501U; pec: francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org) a rappresentarmi e difendermi e, in particolare, a presentare una diffida al Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori e al Ministero della Giustizia, avente a oggetto l'attuazione dell'art. 8 del d.P.R. 137/2012, conferendo al predetto difensore ogni più ampio potere previsto dalla legge.

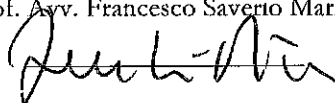
Dichiaro di essere stato informato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di *privacy* e dati personali, dei quali autorizzo il trattamento ai fini del presente procedimento. Eleggo domicilio presso lo studio del suindicato difensore in Roma, via di Villa Sacchetti, 9

Arch. Antonio Scopece



È autentica

Prof. Avv. Francesco Saverio Marini



Da: Posta Certificata Legalmail [posta-certificata@legalmail.it]
Inviato: giovedì 6 dicembre 2018 16:52
A: francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: ACCETTAZIONE: Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida
Allegati: daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@legalmail.it

Ricevuta di accettazione

Il giorno 06/12/2018 alle ore 16:51:31 (+0100) il messaggio "Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida " proveniente da "francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org" ed indirizzato a:

direzione.cnappc@archiworldpec.it ("posta certificata")
gabinetto.ministro@giustiziacert.it ("posta certificata")
amministrazione.cnappc@archiworldpec.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo messaggio: 50FC60B1.00354852.84378B59.17A315B7.posta-certificata@legalmail.it

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente.
La preghiamo di conservarla come attestato dell'invio del messaggio

Acceptance receipt

On 06/12/2018 at 16:51:31 (+0100) the message, "Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida ", sent by "francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org" and addressed to:

direzione.cnappc@archiworldpec.it ("posta certificata")
gabinetto.ministro@giustiziacert.it ("posta certificata")
amministrazione.cnappc@archiworldpec.it ("posta certificata")

was accepted by the certified email system.

Message ID: 50FC60B1.00354852.84378B59.17A315B7.posta-certificata@legalmail.it

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed.
Please keep it as a certificate of delivery of the message.

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: giovedì 6 dicembre 2018 16:52
A: francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: CONSEGNA: Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (201 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 06/12/2018 alle ore 16:51:34 (+0100) il messaggio

"Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida" proveniente da

"francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org"

ed indirizzato a "direzione.cnappc@archiworldpec.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [50FC60B1.00354852.84378B59.17A315B7.posta-certificata@legalmail.it](#)

Da: posta-certificata@pec.aruba.it
Inviato: giovedì 6 dicembre 2018 16:52
A: francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: CONSEGNA: Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (201 KB)
Firmato da: posta-certificata@pec.aruba.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 06/12/2018 alle ore 16:51:34 (+0100) il messaggio

"Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida" proveniente da

"francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org"

ed indirizzato a "amministrazione.cnappc@archiworldpec.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: 50FC60B1.00354852.84378B59.17A315B7.posta-certificata@legalmail.it

Da: posta-certificata@telecompost.it
Inviato: giovedì 6 dicembre 2018 16:52
A: francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org
Oggetto: CONSEGNA: Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida
Allegati: postacert.eml (201 KB); daticert.xml
Firmato da: posta-certificata@telecompost.it

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 06/12/2018 alle ore 16:51:36 (+0100) il messaggio

"Attuazione art. 8 dpr 137/2012 - diffida " proveniente da

"francescosaveriomarini@ordineavvocatiroma.org"

ed indirizzato a: "gabinetto.ministro@giustiziacert.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: [50FC60B1.00354852.84378B59.17A315B7.posta-certificata@legalmail.it](#)